



Il nostro Paese è alle spalle di Francia e Germania. Sono 827.000 gli italiani che si muovono in camper nel tempo libero, e che di questo mezzo apprezzano la totale libertà di spostamento e la possibilità di sostare a diretto contatto con la natura. Una spinta all'acquisto dagli ecoincentivi

di Vincenzo Conte

L'Italia si trova al terzo posto in Europa per nuove immatricolazioni di autocaravan nel 2008, dopo la Francia e la Germania. Nel nostro Paese, infatti, lo scorso anno ad essere immatricolati sono stati 11.801 nuovi autocaravan, contro i 20.920 immatricolati in Germania e i 21.769 immatricolati in Francia. A seguire l'Italia in questa speciale classifica è il Regno Unito, con 10.099 nuove immatricolazioni. A darne notizia è Federpneus (Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici), che ha realizzato lo studio da cui sono tratti questi dati.

Rinnovati gli incentivi

Un aspetto importante è che nel 2009, sono stati confermati gli ecoincentivi per l'acquisto di autocaravan, all'interno delle disposizioni previste per i veicoli commerciali. La misura prevede un bonus di 2.500 Euro per i veicoli dedicati al turismo itinerante, destinato alla sostituzione e rottamazione di mezzi Euro 0, Euro 1, Euro 2, immatricolati entro il 31 dicembre 1999 con nuovi autocaravan di classe Euro 4 ed Euro 5. Il provvedimento governativo, che secondo le stime Anfia interesserà circa 143.000 veicoli appartenenti alle classi Euro 0, Euro 1 ed Eu-

ro 2, con un'incidenza del 58,6 % sull'attuale parco circolante, assume una duplice valenza, poiché se, da un lato, sostiene la domanda, dall'altro, facilita la sostituzione dei modelli più obsoleti e inquinanti con veicoli ecologici a basso impatto ambientale.

A contatto con la natura

Queste cifre testimoniano l'importanza per l'Italia del settore del turismo itinerante, che sta attraversando un momento di crisi, ma che negli ultimi anni ha riscosso successo nel nostro Paese, arrivando a coinvolgere quasi un milione di persone. Infatti sono 827.000, secondo le sti-

me Anfia, gli italiani che si muovono in camper nel tempo libero, e che di questo mezzo apprezzano la totale libertà di spostamento e la possibilità di sostare a diretto contatto con la natura, privilegiando un turismo eco-sostenibile ed al di fuori delle tradizionali rotte del turismo di massa.

Per viaggiare sicuri

Federpneus raccomanda quindi ai "camperisti" di effettuare accurati controlli sulle condizioni del veicolo prima di partire per un viaggio. Questo perché i camper sono sottoposti ad un uso molto particolare: fermi a lungo, in periodi di tempo relativamente brevi possono compiere grandi tragitti, a volte percorrendo strade non proprio in ottimo stato. In ragione di questa particolare modalità d'uso è molto importante, dopo un periodo di sosta, e prima di ricominciare ad usare il mezzo, effettuare i controlli necessari a garantire la sicurezza della

circolazione. Fra i dispositivi da verificare Federpneus ricorda in particolare i pneumatici, inclusi quelli di scorta, che hanno un'influenza decisiva sull'efficacia della frenata e sulla tenuta di strada e si rivelano quindi fondamentali per ridurre il numero e la gravità degli incidenti. I dati che emergono dalle indagini svolte da Assogomma e Polizia Stradale sulla sicurezza, infatti, mettono in luce comportamenti negligenti da parte degli automobilisti per quanto riguarda la manutenzione delle gomme. Dalla ricerca di Federpneus è emerso infatti che i pneumatici lisci in circolazione sono il 10% del circolante, i non omologati arrivano al 20% nelle moto e i danneggiati in modo pericoloso, a seconda del mezzo indagato, rappresentano una percentuale che va dal 3 al 10%.

Occhio alle gomme

Occorre dunque verificare lo stato di usura dei pneu-

Immatricolazioni di autocaravan in Europa nel 2008	
PAESE	IMMATRICOLAZIONI
Francia	21.769
Germania	20.920
Italia	11.801
Regno Unito	10.099
Svezia	3.434
Belgio	2.842
Spagna	2.668
Finlandia	2.092
Norvegia	2.086
Olanda	1.808
Svizzera	1.500
Portogallo	830
Austria	700
Slovenia	380
Danimarca	298

Fonte: Elaborazione Federpneus su dati European Caravan Federation

matici e poi controllare che non vi siano tagli, abrasioni, screpolature o altre anomalie, e in ogni caso occorre riportare al livello corretto la pressione, che con la sosta prolungata sarà certamente calata. Circolare con pneumatici sottopneumatici non solo è pericoloso ma comporta un effetto negativo per l'ambiente. L'insufficiente pressione dei pneumatici au-

menta infatti la resistenza al rotolamento e quindi determina maggiori consumi e più elevate emissioni di anidride carbonica (CO₂). Come è noto la CO₂ è un gas serra la cui aumentata concentrazione fa salire la temperatura del pianeta, con conseguenze che nel medio e lungo termine possono essere disastrose. Persone rispettose dell'ambiente e amanti della natura come sono gli utilizzatori di autocaravan sono certamente interessati a contenere le emissioni di anidride carbonica del loro mezzo. Per farlo, controllare le gomme è essenziale e quindi prima di partire è bene passare da un rivenditore specialista di pneumatici che dispone della competenza e dell'attrezzatura necessaria per risolvere tutti gli eventuali problemi che possono presentarsi e comunque perché l'avventura con l'autocaravan possa cominciare e finire in sicurezza. ///

